Rassegna stampa
24 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Gattinoni tira dritto: «Conti in ordine»

Bilancio. Il sindaco riunisce capigruppo e assessore per fare quadrato sull'aumento dell'addizionale Irpef
Pietrobelli: «Nessun buco, solo rincari ed eredità Covid. Tariffe? Aumenteremo dal 5 al 10% alcuni servizi»

LORENZO BONINI

No, non esistono buchi di bilancio. Sì, i conti sono in ordine. No, non si tagliano i servizi sociali. Sì, ci saranno aumenti per asili nido, servizi cimiteriali e impianti sportivi. Pure per i parcheggi (ma tra qualche mese e non propedeutici al bilancio).

Prima uscita pubblica

Questo il senso della prima vera uscita pubblica della giunta sul tema del bilancio. Dopo giorni di roventi polemiche e anticipazioni (sostanzialmente tutte confermate) da parte del nostro giornale, il sindaco Mauro Gattinoni e l'assessore Roberto Pietrobelli riuniscono i capigruppo di maggioranza per fare quadrato intorno alle scelte politiche di Palazzo Bovara.

Perché, chiariscono tutti gli addetti ai lavori, di scelte politiche si tratta.

Filippo Boscagli consigliere

«I servizi pubblici a Lecco sono tanti, e di alta qualità - esordisce il sindaco - Ed è proprio per non tagliarli che abbiamo scelto di ritoccare l'addizionale Irpef. I cittadini capiscono le nostre intenzioni: la correlazione tra le risorse che si recuperano e quelle che si investono sulla comunità è trasparente. Ci rendiamo conto di fare una scelta impopolare, ma è nostro dovere farla. Porre a 0,80 l'addizionale Irpef per tutti i redditi superiori ai 16mila euro significa di fatto aumentare il peso individuale dell'imposta dagli 8 ai 15 euro mensili. Cifre non banali, ma oneste». Ancora più nel dettaglio l'intervento di Pietrobelli. «Falso dire che i conti sono fuori controllo. Da sempre, viene registrata una differenza tra le richieste originarie degli uffici e le entrate previste. Solitamente sono dai 2 ai 4 milioni. Quest'anno erano più di 7. Le ragioni? Lo spartiacque in termini di aumenti è stato il Covid, ce ne siamo accorti già nel 2021. Per quanto riguarda le maglie del nostro bilancio, abbiamo anche un fondo crediti di dubbia esigibilità che, dal 2016 al 2020, è passato da uno a 5,2 milioni dopo la sospensione causa Covid delle riscossioni coattive e dell'emissione delle cartelle. E sono cifre che, per legge, io devo finanziare con la spesa corrente».

Nidi e parcheggi

Pietrobelli ha anche fatto il punto degli altri aumenti, quelli tariffari, che contribuiranno . Confermando, in sostanza, le anticipazioni dei giorni scorsi. «Ci siamo resi conto che, per quanto riguarda asili nido, impianti sportivi, teatri, musei e altri servizi, la copertura tariffaria era molto bassa. Ed era alta, ovviamente, quella comunale. Ragion per cui abbiamo ritoccato alcune tariffe pubbliche (dagli asili nido agli impianti sportivi e agli affitti di sale pubbliche) per quote dal 5% al 10%».

Infine, il tanto discusso capitolo parcheggi. «I 600mila euro in più derivanti dai parcheggi in città? È un tema che non fa parte della manovra economica, ma del Piano del traffico. La sostanza è che co-

Da sinistra, Giacomo Galli e Matteo Ripamonti (Fattore Lecco), Mauro Gattinoni, Roberto Pietrobelli e Alberto Anghileri (Sinistra cambia Lecco)

munque aumenteranno entro l'anno». Chiosa Gattinoni: «Ho parlato di rallentamento su alcune opere pubbliche, nel senso che nel corso dell'anno avremo comunque a disposizione l'avanzo di amministrazione. Allora potremmo recuperare risorse per finanziare le manutenzioni che oggi tagliamo».

Il commento di **Pietro Regazzoni** (Pd): «Non avremmo mai toccato l'Irpef se non fosse stato necessario, ma un tasso di inflazione annuo al 10% non si vedeva dagli anni Ottanta. Il Comune deve pensare a chi è in difficoltà, e noi abbiamo fatto scelte politiche. Difendere i 160mila euro dei bus gratis agli under 19 è una scelta politica. Difendere il servizio di post scuola è una scelta politica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

L'uscita pubblica con il dibattito in atto Boscagli critico: «Sgarbo istituzionale»

Dura reazione di Filippo Boscagli (Lecco Ideale) contro l'iniziativa di giunta e maggioranza. «Biasimo pesantemente quanto la maggioranza ha fatto con la conferenza stampa. Nel pieno di un elenco di commissioni sul bilancio, la maggioranza fa conferenza stampa senza contraddittorio, rispondendo anche ad alcune delle osservazioni emerse in consiglio comunale. Siamo nel pieno dell'attività istituzionale relativa al bilancio, ma non capisco l'utilità di partecipare se poi il dibattito viene artificiosamente spostato all'esterno. Capisco le vostre difficoltà politiche, ma c'è un tema di rispetto istituzionale relativamente a come si trattano simili dibattiti. Sono rimasto attonito da quanto ho letto poco fa. Sono costernato nel vedere sui giornali risposte all'opposizione che dovevano essere portate in Consiglio e in commissione».

Tra i capigruppo di maggioranza, invece, interventi ieri anche per Alessio Dossi (AmbientalMente): «Per noi mantenere un certo tipo di servizi pubblici è la cifra stessa del nostro essere amministratori. Qualcuno di centrodestra forse non lo capisce». E Matteo Ripamonti (Fattore Lecco): «È stato un percorso faticoso, ma coerente. Il grande lavoro di assessori e uffici è stato quello di fare passare riga per riga tutte le poste di bilancio per vedere le spese incomprimibili o meno. E abbassare poi la spesa da 68 a 64 milioni». Chiude Alberto Anghileri (Sinistra): «Chi fa politica fa scelte. Personalmente pagherò volentieri 11 euro al mese sapendo che vanno in servizi per la collettività. Tra garantire il pasto agli anziani e asfaltare una strada sei mesi prima, scusate ma scelgo la prima ipotesi».